

Descrivedendo Musei Civici di Monza **“Ritratto di giovane donna” di Francesco Hayez**

“Ritratto di giovane donna” è il titolo di quest’opera realizzata da Francesco Hayez fra il 1825 e il 1835 e attualmente conservata presso i Musei Civici di Monza.

Misura 74,5 centimetri di altezza per 59,5 centimetri di larghezza e si presenta quindi come un rettangolo con il lato più lungo in verticale.

È un olio su tela, dipinto in stile realistico: forme e colori sono resi nei particolari come li vede l’occhio umano.

Il soggetto del dipinto è una giovane donna ritratta a mezzo busto su uno sfondo scuro e indistinto.

Il pittore sembra essersi posto in piedi di fronte alla donna (presumibilmente seduta), volendo un poco privilegiare il suo lato destro e ponendosi quindi davanti a lei leggermente in diagonale.

La giovane donna tiene la testa leggermente inclinata verso la sua spalla destra. Il suo viso, dalla pelle liscia e l’incarnato chiaro con gote appena rosate, ha la forma di un ovale regolare; viene messo in risalto da una cornice di capelli castano scuri, con una scriminatura nel mezzo che lascia la fronte libera; iniziando lisci, i capelli scendono poi ondulati, coprendo le orecchie e formando veri e propri boccoli fino al collo, che resta scoperto.

Sotto la fronte ampia, la donna ha sopracciglia arcuate e occhi scuri con palpebre appena accennate. Lo sguardo, confidenziale e sereno, è rivolto a chi osserva e rivela un lievissimo strabismo di Venere. Il naso è lungo e sottile, con una lieve gobbetta in alto. La bocca accenna un sorriso a labbra chiuse.

La giovane indossa un abito nero morbidamente appoggiato sulle spalle, che fa risaltare un ampio scollo a V sotto il quale spunta un corpetto chiaro; per il resto il vestito va a confondersi con lo sfondo scuro, coprendo del tutto anche le braccia, indistinguibili dal corpo.

Un piccolo scialle di forma triangolare di colore bianco trasparente con frange, bordato da un nastro blu scuro, copre solo metà delle spalle. I lembi dello scialle sono accostati e tenuti fermi sul petto da una spilla d'oro.

La luce sembra provenire da una fonte non visibile posta davanti alla donna, spostata in alto e alla sua destra. Lo si deduce dal fatto che illumina chiaramente il suo viso proiettando un'ombra sul lato sinistro del collo e del naso.

Il pittore gioca sul contrasto fra i toni scuri dei vestiti e dello sfondo, che fanno ancor più risaltare la luminosità del volto e del décolleté della giovane donna ritratta.

Note:

Questo dipinto entrò nelle Civiche Collezioni nel 1936 ma solo in un secondo tempo fu attribuito a Francesco Hayez. Visto il tono intimo della raffigurazione, la giovane donna potrebbe essere Carolina Zucchi, già ritratta da Hayez in molte altre opere; Carolina era la figlia del ragioniere Zucchi, presso cui il pittore soggiornò al suo arrivo a Milano e con la quale instaurò un'appassionata relazione amorosa, oltre a diventare soggetto di numerosi ritratti, in alcuni dei quali prestò il volto a personaggi storici.

L'autore, FRANCESCO HAYEZ (Venezia, 1791 – Milano, 1882), fu un artista di primo piano dell'Ottocento italiano e capofila della pittura romantica. Iniziò i suoi studi a Venezia per poi trasferirsi a Roma nel 1809 e stabilirsi a Milano dal 1822. Oltre alla pittura di genere storico si dedicò alla produzione di ritratti. Nel 1855 assunse la direzione di Brera, di cui divenne poi presidente. Sotto la sua guida si formarono varie generazioni di pittori lombardi del XIX secolo.



La descrizione morfologica redatta e validata tra luglio e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con i Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati.

